

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasette.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE propone all'Assemblea il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4285-B.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,45.

Votazione delle proposte di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva il trasferimento in sede legislativa della pro-

posta di legge n. 4285-B; approva quindi il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 4308.

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ACIERNO chiede alla Presidenza di disporre la disattivazione della schermatura elettromagnetica dell'aula, pericolosa per la salute dei parlamentari.

ANTONIO SAIA si associa alla richiesta formulata dal deputato Acierno, della quale condivide le ragioni ispiratrici.

PRESIDENTE assicura che l'Ufficio di Presidenza si occuperà della questione sollevata dal deputato Acierno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2935: Interventi nel settore dei trasporti (approvato dal Senato) (5507).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione della seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27. 03 (Nuova formulazione).

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la seconda parte dell'articolo aggiuntivo Stajano 27. 03 (Nuova formulazione), individuata dalla lettera b).

DARIO RIVOLTA lamenta l'eccesso di legislazione, di cui il disposto normativo dell'articolo aggiuntivo Stajano 27. 03 (*Nuova formulazione*) è una evidente dimostrazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Becchetti 27. 04; approva quindi l'articolo 28, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Galletti 29. 1, soppressivo dell'articolo 29.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si associa al parere espresso dal relatore e ritira l'articolo aggiuntivo 29. 01 del Governo, identico all'articolo aggiuntivo Raffaldini 29. 02.

FRANCO RAFFALDINI ritira il suo articolo aggiuntivo 29. 02.

PAOLO GALLETTI raccomanda la soppressione dell'articolo 29.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 29.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 30, al quale non sono riferiti emendamenti.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 30. 07, nonché sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 30. 08, purché riformulato; invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Galletti 30. 01, 30. 02, 30. 03, 30. 04, 30. 05 e 30. 06, sui quali altrimenti il parere è contrario.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si associa.

FRANCO RAFFALDINI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 30. 08.

PAOLO GALLETTI ritira i suoi articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 30, auspicando una riforma « coerente » del codice della strada.

UMBERTO CHINCARINI fa presente che nelle regioni settentrionali i fondi destinati alle piste ciclabili si sono rivelati insufficienti a coprire le richieste degli enti locali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi Raffaldini 30. 07 e 30. 08, quest'ultimo nel testo riformulato, nonché gli articoli 31 e 32, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 33. 1 della Commissione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 33. 1 della Commissione, nonché l'articolo 33, nel testo emendato.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Raffaldini 33. 01.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Raffaldini 33. 01.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti, accantonati nella seduta di ieri.

Avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 4. 7.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 4. 7 del Governo; ribadisce il parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 4. 7 del Governo.

ENZO SAVARESE ritira i suoi emendamenti 4. 1, 4. 2 e 4. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 7 del Governo; respinge quindi l'emendamento Bosco 4. 6; approva infine l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito, accantonati nella seduta di ieri.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, insiste per il mantenimento dell'articolo 9, nel testo licenziato dalla Commissione.

ENZO SAVARESE ritira il suo emendamento 9. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta gli ordini del giorno Bosco n. 1, Chincarini n. 2, Floresta n. 3 (*Nuova formulazione*), Biricotti n. 4, Saonara n. 5,

Angelici n. 10, Di Luca n. 11, Cappella n. 12, Ostillio n. 13, purché riformulato nel senso di sopprimere l'ultimo capoverso del dispositivo, Di Nardo n. 14, Di Capua n. 16, Franz n. 18, Attili n. 19, Duca n. 20 e Iacobellis n. 24; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Michielon n. 6, Luciano Dussin n. 8, Eduardo Bruno n. 15, Calzavara n. 17, Dozzo n. 21 e Acierno n. 23; non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

MAURO MICHIELON invita il rappresentante del Governo a modificare il parere espresso, accettando il suo ordine del giorno n. 6.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, pur ritenendo serio il problema posto, ritiene di poter accogliere l'ordine del giorno Michielon n. 6 soltanto come raccomandazione.

PAOLO MAMMOLA ritiene « sorprendente » che il Governo non accetti il suo ordine del giorno n. 7, che rinvia agli impegni assunti dall'Esecutivo in relazione all'aeroporto di Malpensa.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadisce la contrarietà del Governo all'ordine del giorno Mammola n. 7, a meno che i presentatori non accettino di riformularne il dispositivo; in tal caso, il Governo lo accetterebbe.

PAOLO MAMMOLA accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 7.

GIORGIO MALENTACCHI non comprende le ragioni del mancato accoglimento del suo ordine del giorno n. 9, del quale ribadisce le finalità, insistendo per la sua votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Malentacchi n. 9.

ALBERTO DI LUCA sottolinea la rilevanza del suo ordine del giorno n. 11, auspicando che il Governo tenga fede all'impegno assunto.

MASSIMO OSTILLIO, richiamata la ratio del suo ordine del giorno n. 13, sottolinea le difficoltà in cui si dibatte il sistema aeroportuale pugliese.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, assicura che il Governo attiverà gli opportuni strumenti di controllo e che, all'esito delle verifiche effettuate, assumerà le conseguenti iniziative nell'ambito della normativa relativa alle concessioni; invita pertanto il deputato Ostillio a ritirare l'ultimo capoverso del dispositivo del suo ordine del giorno n. 13.

MASSIMO OSTILLIO, preso atto delle rassicurazioni fornite dal sottosegretario, ritira l'ultimo capoverso del dispositivo del suo ordine del giorno n. 13.

UGO BOGHETTA ribadisce le finalità del suo ordine del giorno n. 22, richiamando l'attenzione del Governo sulla gestione « clientelare » dell'ENAV.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'ordine del giorno Boghetta n. 22.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Boghetta n. 22.

ALBERTO ACIERNO invita il rappresentante del Governo a rivedere il parere espresso, accettando il suo ordine del giorno n. 23; preannunzia che, altrimenti, insisterà per la votazione.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadisce le ragioni per le quali il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Acierno n. 23.

PRESIDENTE suggerisce una riformulazione dell'ordine del giorno Acierno n. 23.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, condividendola, la propone.

ALBERTO ACIERNO accetta la riformulazione e non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 23.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

UMBERTO CHINCARINI ricorda le ragioni delle critiche formulate ad un provvedimento dal quale ci si attendeva molto di più: ribadisce quindi la necessità di interventi « seri » nei settori ferroviario, aeroportuale, stradale e della cantieristica.

ENZO SAVARESE, nel dichiarare l'astensione del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento nel quale coesistono materie fra loro eterogenee, invita il Governo, per il futuro, a presentare, in particolare per il settore dei trasporti, testi più omogenei.

MASSIMO OSTILLIO dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR su un provvedimento che, pur prevedendo una serie di norme « tampone », si iscrive in un'ottica di miglioramento complessivo del sistema dei trasporti.

FRANCO RAFFALDINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando, tra l'altro, che il provvedimento stanziava risorse al fine di favorire la viabilità nelle aree urbane.

VITTORIO ANGELICI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, giudicando sostanzialmente positivo il contenuto del disegno di legge; esprime tuttavia riserve e perplessità in ordine alla scarsa « organicità » del provvedimento.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, nel dichiarare il voto favorevole, senza riserve, del gruppo de I Democratici-l'Ulivo, auspica che si possa tempestivamente giungere ad un « riequilibrio » complessivo del sistema dei trasporti.

UGO BOGHETTA dichiara l'astensione dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento *omnibus*, invitando il Governo a cambiare la politica dei trasporti in direzione di un più accentuato riequilibrio modale.

PAOLO MAMMOLA ribadisce i rilievi critici per il carattere eterogeneo del disegno di legge e, pur riconoscendo la validità di talune modifiche introdotte dalla Camera, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole del gruppo comunista sul provvedimento, che costituisce un primo segnale di cambiamento nel sistema dei trasporti.

MARIO BACCINI, rilevato che il disegno di legge fornisce una risposta « esile » alle esigenze di ammodernamento del settore dei trasporti, dichiara l'astensione dei deputati del CCD.

LUCIANO DUSSIN dichiara voto contrario sul provvedimento, di cui sottolinea il carattere demagogico.

CESARE RIZZI dichiara voto contrario su un provvedimento « dittatoriale » e « demenziale ».

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, rivolge un ringraziamento al relatore ed a tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del provvedimento.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone

talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5507.

Sull'ordine dei lavori.

FILIPPO MANCUSO sollecita la Presidenza a garantire, con la sua « forza istituzionale », la tempestiva prosecuzione dell'esame del testo unificato delle proposte di legge costituzionale in materia di elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che alla ripresa pomeridiana della seduta odierna si possa utilmente proseguire nell'esame del provvedimento richiamato dal deputato Mancuso.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà ora alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, recante il seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica, almeno sino alle 12.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ricorda che nelle sedute del 17 e del 24 settembre scorsi si è svolta la discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4180: Accordo con la Repubblica di Estonia sugli investimenti.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4180.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4218: Accordo di cooperazione con il Governo della Mongolia.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA raccomanda l'approvazione del disegno di legge di ratifica, del quale è relatore.

DARIO RIVOLTA dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4218.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4220: Accordo di cooperazione con la Repubblica della Guyana.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARCO ZACCHERA sottolinea che quello in esame è il primo accordo con la Repubblica della Guyana.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4220.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4221: Ratifica emendamenti all'atto costitutivo UNESCO.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GUALBERTO NICCOLINI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4221.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4603: Ratifica emendamento alla Convenzione istitutiva dell'Unione latina.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica.

DARIO RIVOLTA, lamentato il ritmo troppo elevato impresso dalla Presidenza ai lavori dell'Assemblea sui disegni di legge di ratifica, dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE, in relazione alle osservazioni del deputato Rivolta, richiama la sollecita procedura consentita dall'articolo 79, comma 15, del regolamento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4603.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4880: Accordo con la Repubblica di Estonia sull'autotrasporto.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA invita il Governo ad accelerare l'attuazione degli accordi internazionali con i paesi della ex Unione Sovietica.

GUALBERTO NICCOLINI sottolinea la necessità di instaurare un rapporto di fattiva collaborazione con l'Estonia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4880.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4882: Accordo con la Georgia sull'autotrasporto.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARCO ZACCHERA, pur rilevando talune « assurdità » dell'Accordo con il Governo della Georgia, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4882.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5131: Accordo sulla cooperazione militare con la Federazione russa.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GUIDO POSSA dichiara voto favorevole sul provvedimento, pur formulando rilievi sugli oneri finanziari da esso recati.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord sui disegni di legge di ratifica nn. 5131 e 5140.

ANTONIO BOCCIA sottolinea la necessità di verificare l'ammontare delle spese derivanti dai vari trattati internazionali oggetto di ratifica.

PIETRO GIANNATTASIO, nel dichiararsi favorevole al provvedimento in esame, auspica che in futuro la Commissione difesa sia chiamata a pronunciarsi, in sede consultiva, sui disegni di legge di ratifica riguardanti atti che investono aspetti di carattere militare.

PRESIDENTE prende atto dell'« utile suggerimento » del deputato Giannattasio, pur rilevando che nel caso di specie la Commissione difesa è stata effettivamente chiamata ad esprimere il proprio parere.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica in discussione e sul successivo, pur formulando riserve sulla normativa di cui all'articolo 5 del Trattato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5131.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5140: Accordo sulla cooperazione tecnico-militare con la Federazione russa.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

DARIO RIVOLTA, sottolinea l'importanza del Trattato in esame al fine di favorire l'evoluzione in senso « occidentale » della Federazione russa.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5140.

PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame dei successivi disegni di legge di ratifica ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge: Servizio militare volontario femminile (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2970-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 45*).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che, constando la proposta di legge di un solo articolo, dopo la votazione degli emendamenti si procederà direttamente alla votazione finale.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, in sostituzione del relatore, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo unico.

LAURA BALBO, *Ministro per le pari opportunità*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tassone 1. 1, 1. 2, 1. 3, 1. 4, 1. 5 e 1. 6.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta l'ordine del giorno Ruffino n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole, rilevando che, pur in presenza di un quadro di riferimento « convulso », « sconnesso » ed « antieconomico », va accolta positivamente l'introduzione del servizio militare volontario femminile; lamenta tuttavia che il varo di tale importante riforma sia demandato ad un provvedimento di delega legislativa.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole, pur manifestando perplessità e preoccupazione in ordine ad una normativa che, a suo avviso, doveva essere inserita nel più ampio contesto della riforma del servizio militare.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord, esprimendo tuttavia riserve per l'ennesimo ricorso ad un provvedimento di delega legislativa.

GIUSEPPE MOLINARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sul provvedimento in

esame, che apre una fase importante per la qualificazione e l'ammodernamento delle Forze armate.

ELISA POZZA TASCA, rilevato che il provvedimento in esame rappresenta un « atto dovuto » nei confronti delle donne, anche in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

FRANCESCA CHIAVACCI, evidenziate le ragioni di condivisione di un testo che assume un rilievo fondamentale per la trasformazione del sistema di difesa, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento di grande valore « storico » e « simbolico ».

PIETRO GIANNATTASIO, nel dichiarare voto favorevole, sollecita il Governo ad individuare le risorse necessarie per l'attuazione della riforma.

MAURO PAISSAN dichiara il voto favorevole dei deputati verdi su un provvedimento volto ad abbattere l'ultima barriera « formale » che si frappone all'accesso delle donne alle diverse attività lavorative.

MARIA CELESTE NARDINI, rilevato che, a fronte di una necessaria e seria riforma delle Forze armate, si è optato per la subordinazione al nuovo ordine mondiale dettato dalla NATO, dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara voto favorevole su un provvedimento volto ad equiparare il modello militare del Paese a quello degli altri Stati aderenti alla NATO.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare voto favorevole, invita il Governo ad impegnarsi affinché il comitato consultivo previsto dal provvedimento svolga pienamente il proprio ruolo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

GABRIELLA PISTONE auspica, inoltre, una più attenta sensibilità in vista dell'effettiva attuazione del principio di uguaglianza tra uomo e donna, in particolare per quanto riguarda l'accesso al mondo del lavoro.

ELENA CIAPUSCI pur rilevando che il provvedimento in esame non sancisce una vera parità tra uomini e donne e si configura, per queste ultime, come una forma di « parcheggio », dichiara voto favorevole.

FILIPPO ASCIERTO, a titolo personale, esprime viva soddisfazione per l'imminente approvazione di un provvedimento importante non soltanto per le donne ma per tutto il Paese.

MAURA COSSUTTA critica l'eccessiva enfasi che circonda un provvedimento che ritiene insufficiente a garantire una reale uguaglianza tra uomini e donne: dichiara infine la sua astensione.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, si dichiara favorevole ad un provvedimento che rappresenta un atto di civiltà, auspicando che all'interno delle caserme sia garantita un'adeguata « qualità della vita ».

LAURA BALBO, *Ministro per le pari opportunità*, osserva che il provvedimento in discussione rappresenta una forte iniziativa in direzione delle pari opportunità, che si colloca nella più ampia prospettiva della riforma delle Forze armate.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, sottolinea il valore « storico » della votazione alla quale la Camera si sta accingendo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2970-B.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

DANIELE FRANZ dà atto al Governo di aver risolto positivamente un problema da lui segnalato in un atto di sindacato ispettivo.

DOMENICO GRAMAZIO, CESARE RIZZI e PASQUALE GIULIANO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 66).

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

MARIO TASSONE illustra la sua interrogazione n. 3-04316, relativa allo stato delle indagini sull'omicidio D'Antona.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro della giustizia*, premesso che le forze di polizia e la magistratura sono impegnate in una « paziente », « difficile » e « discreta » opera volta a far luce sull'omicidio del professor D'Antona e ad assicurare alla giustizia mandanti ed esecutori, fa presente che si sta, in particolare, operando un « monitoraggio » di soggetti e situazioni di interesse anche internazionale. In merito alla presenza nel *pool* dei magistrati inquirenti del fratello dell'attuale ministro del lavoro, ribadisce il rigore professionale e personale dei magistrati che conducono le indagini, la cui attività deve svolgersi senza interferenze o condizionamenti.

MARIO TASSONE giudica « deludente » la risposta, osservando che il ministro si è limitato ad esprimere « solidarietà » a magistrati che hanno assunto un atteggiamento « minaccioso » nei confronti delle prerogative del Parlamento.

GIUSEPPE COVRE illustra la sua interrogazione n. 3-04312, sullo sfruttamento di donne immigrate clandestinamente dai paesi dell'Est.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, precisato che il gravissimo episodio riferito nell'atto ispettivo è stato reso noto a seguito di un'operazione della polizia giudiziaria, che ha condotto all'arresto di tre cittadini di etnia slava, dà conto dei risultati conseguiti dalle forze dell'ordine nell'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina di donne da avviare al mercato della prostituzione; ricorda infine che l'accordo sulla riammissione siglato con la Repubblica slovena il 3 settembre 1996 ha consentito di respingere un elevato numero di immigrati clandestini.

GIUSEPPE COVRE giudica « insufficiente » la risposta, ritenendo tardivi ed inadeguati gli interventi predisposti dal Governo.

PAOLO ARMAROLI illustra l'interrogazione Selva n. 3-04319, sull'emergenza sicurezza e sulla lotta alla criminalità.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, respinti i rilievi critici sul presunto « commissariamento » del Ministero dell'interno da parte del Presidente del Consiglio, ricorda gli importanti provvedimenti adottati al fine di incrementare la « provvista » di uomini e mezzi destinati all'azione di contrasto della criminalità.

PAOLO ARMAROLI invita il Governo ad affrontare i problemi della sicurezza non limitandosi a meri proclami ma realizzando iniziative ed interventi concreti.

LUCIO TESTA illustra la sua interrogazione n. 3-04315, relativa alla riduzione della tassazione sulla casa.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, premesso che la riduzione della tassazione sulla casa è tra gli obiettivi del Governo, fa presente che nella prossima manovra finanziaria è previsto uno stanziamento destinato a tale alleggerimento fiscale, sottolineando tuttavia la necessità di non preannunciare misure di questo tipo con eccessivo anticipo, al fine di evitare conseguenze negative sull'andamento del mercato.

LUCIO TESTA sottolinea l'importanza di una riduzione delle imposte sui trasferimenti immobiliari ai fini dello sviluppo dell'economia, preannunciando che la sua parte politica condurrà, in occasione della prossima sessione di bilancio, una battaglia per conseguire tale obiettivo.

GIUSEPPE SORIERO illustra l'interrogazione Sales n. 3-04318, sugli sgravi fiscali per il Mezzogiorno.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, fa presente che gli interventi adottati dal Governo sono stati riconosciuti coerenti con la linea comunitaria per la quale la possibilità di prevedere agevolazioni è limitata ad interventi temporanei finalizzati alla nascita di nuove imprese e alla creazione di nuova occupazione; ricordate altresì le numerose innovazioni

introdotte in campo tributario, assicura l'impegno del Governo ad utilizzare tutti i possibili spazi di intervento per favorire lo sviluppo e l'occupazione nel Mezzogiorno.

GIUSEPPE SORIERO auspica l'introduzione di benefici fiscali da destinare solo alle imprese che investono nel Mezzogiorno, creando nuovi posti di lavoro.

NERIO NESI illustra la sua interrogazione n. 3-04317, sulla fattispecie di elusione fiscale circa la vendita delle società Omnitel e Infostrada alla società Mannesmann.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, rilevato che l'operazione in oggetto è stata perfezionata il 15 giugno scorso secondo modalità diverse da quelle ipotizzate in un primo momento, informa che la plusvalenza complessiva risulta realizzata integralmente in Italia e che pertanto non si è dato luogo ad alcuna ipotesi di elusione fiscale; precisa, inoltre, che una verifica più compiuta potrà essere effettuata al momento della dichiarazione dei redditi per il 1999 ed assicura che il dipartimento delle entrate seguirà la vicenda con particolare attenzione.

NERIO NESI preso atto della dichiarazione del ministro, secondo la quale la vendita delle società Omnitel e Infostrada è stata realizzata in Italia e che pertanto non vi è stata elusione fiscale, si riserva di effettuare ulteriori indagini sulla vicenda.

COSIMO CASILLI illustra la sua interrogazione n. 3-04313, sui contratti d'area ed i patti territoriali avviati per promuovere lo sviluppo locale.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, espresso un giudizio « ampiamente positivo » sull'esperienza dei contratti d'area e dei patti territoriali, assicura l'impegno del Governo in vista di due obiettivi prioritari: rendere più sollecita l'attuazione degli strumenti di « prima generazione »; predi-

sporre strumenti di « seconda generazione » legati a procedure più rapide ed a tempi certi di realizzazione.

COSIMO CASILLI, esortato il Governo ad un maggiore impegno al fine di garantire la celere concretizzazione degli obiettivi connessi agli strumenti di programmazione negoziata, in particolare a quelli di « seconda generazione », auspica l'attribuzione di una sfera più ampia di responsabilità agli enti locali in fase di gestione dei finanziamenti.

GIANFRANCO CONTE illustra l'interrogazione Vincenzo Bianchi n. 3-04314, sugli interventi di rilancio economico e occupazionale nella provincia di Latina.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, rilevato che la decisione assunta dalla regione Lazio in tema di rideterminazione delle aree-obiettivo è coerente con la regolamentazione e gli indirizzi comunitari, fa presente che, per rispondere alle esigenze prospettate, si potrebbe ricorrere alle risorse dell'« obiettivo 3 », che sono state raddoppiate, o a quelle del Fondo per lo sviluppo, istituito ai sensi della legge n. 236 del 1993.

VINCENZO BIANCHI si dichiara insoddisfatto, rilevando che la decisione della regione Lazio appare frutto di « strabismo » politico e di intenti « vessatori ».

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Discussione di mozioni: Sviluppi della situazione a Timor Est.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 79*).

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Volontè n. 114, Niccolini n. 115 e Francesca Izzo n. 116.

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Giannattasio n. 1.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

FRANCESCA IZZO illustra la mozione Mussi n. 391, dichiarando il consenso convinto del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo alla decisione del Governo di far partecipare un contingente italiano alla missione di pace, sotto l'egida dell'ONU, nell'isola di Timor Est.

GIOVANNI BIANCHI illustra la mozione Soro n. 398, rilevando, in particolare, che a Timor Est la « forza del diritto » deve prevalere sul « diritto della forza », anche qualora il conseguimento di tale obiettivo dovesse comportare il ricorso alle armi.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua mozione n. 399, sottolineando la necessità di coinvolgere il Governo indonesiano nella ricerca di una soluzione pacifica della crisi a Timor Est.

PIETRO FONTANINI illustra la mozione Pagliarini n. 400, denunciando l'atteggiamento assunto dall'Indonesia, in violazione del principio di autodeterminazione dei popoli e dei diritti delle minoranze.

ELISA POZZA TASCA illustra la mozione Danieli n. 401, con la quale i deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo impegnano, tra l'altro, il Governo ad elevare in tutte le sedi una protesta formale nei confronti dell'Indonesia.

GIUSEPPE DEL BARONE, pur giudicando « tardivo » l'intervento dell'ONU, precisa che i deputati del CCD hanno accolto con soddisfazione la presenza di un contingente italiano nella forza di pace inviata a Timor Est: preannunzia, per-

tanto, che la sua parte politica orienterà il proprio voto in coerenza con le dichiarazioni testè rese.

MARCO ZACCHERA ritiene che la comunità internazionale dovrebbe interrogarsi sulle ragioni per le quali non è stata indotta ad intervenire per prevenire la drammatica situazione di Timor Est, nonché riflettere sul fenomeno dell'ormai dilagante espansionismo islamico.

GUALBERTO NICCOLINI, rilevato che la vicenda di Timor Est ha evidenziato il sostanziale fallimento dell'ONU, dichiara di condividere la decisione di far partecipare un contingente italiano alla forza multinazionale di pace, auspicando tuttavia che, in prospettiva, analoghe iniziative possano essere assunte nell'ambito di operatività non della NATO, bensì di un « esercito europeo ».

FEDERICO GUGLIELMO LENTO, rilevato che le vicende di Timor Est dovrebbero indurre a riflettere sul ruolo delle Nazioni Unite, auspica che il Governo italiano si dimostri « forte » nei confronti di quello indonesiano e che i responsabili dei massacri siano giudicati da un tribunale internazionale.

GIANFRANCO SARACA, richiamate le vicende storiche che hanno condotto all'attuale situazione di Timor Est, ritiene che si debba privilegiare una politica di prevenzione delle crisi, anche « minacciando » l'uso della forza, e di rafforzamento delle istituzioni internazionali.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GIANFRANCO SARACA dichiara quindi pieno appoggio alle iniziative assunte dall'Italia nell'ambito di interventi umanitari.

SERGIO FUMAGALLI, premesso che i deputati socialisti sostengono l'iniziativa delle Nazioni Unite relativa all'intervento

a Timor Est, chiede al Governo un forte impegno affinché la prassi dell'ingerenza umanitaria si consolidi nelle istituzioni sovranazionali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, rilevata l'inevitabilità dell'intervento di una forza multinazionale di pace sotto l'egida dell'ONU per ristabilire condizioni di sicurezza a Timor Est e per garantire sostegno umanitario alla popolazione, sottolinea il ruolo determinante dell'Europa nella formazione di un contingente « realmente multinazionale », aspetto, questo, rilevante anche ai fini dell'ottenimento del consenso all'intervento da parte del governo indonesiano.

Richiamati la composizione ed i compiti del contingente internazionale, chiede quindi il pieno sostegno del Parlamento alla decisione del Governo di inviare a Timor Est un contingente composto da circa 600 uomini, in attuazione della risoluzione n. 1264 del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Ricorda altresì che al momento è sospesa ogni forma di collaborazione militare con l'Indonesia, anche con riferimento alla fornitura di armi.

Esprime, quindi, parere favorevole su tutte le mozioni all'ordine del giorno, precisando, con riferimento alla mozione Pagliarini n. 400, che il Governo ha già chiesto che la Camera non proceda alla calendarizzazione dei disegni di legge di ratifica nn. 5811 e 5235; accetta infine tutte le risoluzioni presentate, nonché l'ordine del giorno Giannattasio n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCO DANIELI dichiara voto favorevole sulla sua mozione n. 401, nonché sulla risoluzione Francesca Izzo n. 116, ricordando che, in qualità di relatore sui disegni di legge di ratifica nn. 5811 e 5235, aveva chiesto di rinviarne l'esame.

PIETRO GIANNATTASIO, nel dichiarare voto favorevole sui documenti di indirizzo che autorizzano la presenza italiana nella forza multinazionale, invita il Governo ad informare il Parlamento in merito alla « consistenza » delle risorse finanziarie da destinare alla missione.

PIETRO FONTANINI esprime soddisfazione per l'impegno assunto dal Governo di sospendere qualsiasi forma di collaborazione scientifica e militare con l'Indonesia.

RAMON MANTOVANI, rilevato che il Governo italiano non ha assunto alcuna iniziativa volta a prevenire una strage « annunciata », dichiara voto favorevole su tutti i documenti di indirizzo, ad eccezione di quello presentato dai deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sul quale dichiara l'astensione.

ROBERTO MANZIONE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR su tutte le mozioni presentate, conferma il convinto sostegno all'operato del Governo.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI giudica positivamente l'iniziativa assunta dall'ONU e condivide la proposta di istituire un tribunale internazionale che faccia luce sui crimini commessi a Timor Est.

VITO LECCESE, a nome dei deputati verdi, esprime apprezzamento per la scelta del Governo di partecipare alla missione di pace a Timor Est; sottolinea tuttavia la necessità che la comunità internazionale attui una politica volta a prevenire piuttosto che a reprimere i conflitti.

MARCO PEZZONI, nel rilevare il consenso « diffuso » e « trasversale » che si è registrato sull'iniziativa assunta dal Governo, richiama i nuovi compiti e le più alte sfide che attendono l'ONU e la comunità internazionale; dichiara, quindi,

di condividere la risoluzione Francesca Izzo n. 116, nella quale si identifica tutto il centrosinistra.

MARIO TASSONE, espresso il consenso dei deputati del CDU alla partecipazione italiana alla missione multinazionale, auspica una riflessione sul ruolo dell'ONU; chiede altresì che il Governo riferisca puntualmente al Parlamento sugli sviluppi della situazione di Timor Est.

GIANFRANCO SARACA, giudicata positivamente la partecipazione italiana all'intervento a Timor Est, dichiara che i deputati di rinnovamento italiano sosterranno tutti i documenti di indirizzo volti, in particolare, a prevedere il rafforzamento dell'ONU e l'« allargamento » del Consiglio di sicurezza, nella prospettiva di favorire interventi umanitari finalizzati a prevenire l'insorgere di conflitti.

SERGIO FUMAGALLI, a nome dei deputati socialisti, dichiara di condividere la risoluzione Francesca Izzo n. 116 e ribadisce il sostegno ad un intervento umanitario che ritiene « giusto ».

LUCIANO CAVERI, sottolineata l'importanza del principio di autodeterminazione dei popoli, dichiara voto favorevole su tutti i documenti di indirizzo presentati.

STEFANO MORSELLI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sui documenti di indirizzo in esame, auspicando il buon esito di una missione finalizzata al ripristino dei diritti umani a Timor Est.

La Camera approva le mozioni Mussi n. 391, Bertinotti n. 392, Soro n. 398, Manzione n. 399, Pagliarini n. 400 e Danieli n. 401, l'ordine del giorno Giannattasio n. 1, nonché le risoluzioni Volontè n. 114, Niccolini n. 115 e Francesca Izzo n. 116.

**Modifica nella costituzione
di una Commissione permanente.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

**Programma e calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo ottobre-dicembre 1999 ed il calendario dei lavori per il periodo 4-29 ottobre 1999 predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 110)*.

Assegnazione alla V Commissione, in sede referente, dei disegni di legge di rendiconto generale dell'amministrazione

dello Stato per il 1998 e di assestamento del bilancio dello Stato per il 1999.

(Vedi resoconto stenografico pag. 114).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 30 settembre 1999, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 114).

La seduta termina alle 18,40.